

# Dubbi del commissario, stop alla Finanziaria

## *L'Ars rinvia il voto. Il nodo su immobili e indennità degli assessori*

**ANTONIO FRASCHILLA**

DOPO una giornata frenetica stravolta dalle notizie sui problemi giudiziari del governatore, falliscono tutti i tentativi di trovare un'intesa sulla Finanziaria. Da qui la decisione di rinviare la seduta dell'aula a domani. Il motivo del mancato accordo però non è solo politico, con l'opposizione che annuncia ostruzionismo se «sarà presentato un testo con più di dieci articoli», ma anche tecnico. Il commissario dello Stato Carmelo Aronica, interpellato dal governo, ha sollevato più di un dubbio non solo sulla Finanziaria ma anche sul bilancio al momento già votato dall'aula.

Al centro delle perplessità del commissario alcune spese in bilancio, come gli aumenti dati ad alcuni enti della cosiddetta "ex tabella H" o come la voce che prevede il pagamento dell'indennità degli assessori tecnici equiparata a quella dei deputati, perché mancherebbe infatti una norma chiara che prevede questa equiparazione: in sintesi, gli assessori rischiano di vedersi ridotto dell'80 per cento lo

stipendio. Perplessità sono state manifestate anche in tema di entrate, soprattutto riguardo ai 200 milioni di euro sulla solita valorizzazione degli immobili regionali e ai residui attivi. Aronica ha chiesto la presentazione in bilancio di un elenco dettagliato delle entrate.

Problemi, questi, che comunque non hanno facilitato la trattativa già difficile sulla Finanziaria. Il governo comunque, dopo il vertice di maggioranza, ha riscritto un'ennesima bozza di emendamento alla Finanziaria e su questa fino a tarda sera ha cercato l'accordo con l'opposizione. Tra le novità più importanti ci sono i fondi per il rinnovo dei contratti dei dipendenti della Regione, 16 milioni per rinnovare due bienni ai dirigenti e 14 milioni per rinnovare un solo biennio al comparto, il tutto dopo che circa 2 mila regionali per tutta la mattinata hanno manifestato davanti a Palazzo dei Normani convocati dal Cobas-Codir. Nel nuovo testo sono state inserite altre norme chieste invece dal movimento dei Forconi, a partire dal fondo di 300 mila euro per i controlli sul-

la tracciabilità delle produzioni agricole siciliane. Nella bozza vengono inoltre accolte alcune norme del decreto "Salva Italia" di Monti sul taglio delle auto blu, consulenti e riduzione delle indennità di componenti di cda in enti controllati. Previsti, ancora, la dismissione del patrimonio immobiliare del Demanio marittimo, l'aumento dei canoni concessori e l'avvio del ticket in parchi e riserve, la soppressione dei consorzi di ripopolamento ittico, dell'ufficio del Garante dei detenuti, l'accorpamento dei consorzi di bonifica e la riduzione dei componenti dell'Aran Sicilia col relativa decurtazione del 60 per cento delle indennità.

Fuori da questo testo sono rimaste però alcune norme chieste dal Pd, ma non solo: come i 10 milioni di euro per allargare la fascia di esenzione dei ticket sanitari oppure gli 800 mila euro messi a garanzia attraverso il patrimonio immobiliare pubblico per finanziare micro-impianti fotovoltaici.

In questo quadro confuso e con diversi malumori interni alla stessa maggioranza, l'aula si è

riunita soltanto alle 21,30 e il governo ha chiesto il rinvio: «Dobbiamo fare alcuni accertamenti alla luce di una recentissima sentenza della Corte costituzionale in tema di entrate, e visto che domani (oggi, ndr) è in programma un congresso dell'Udc, chiediamo il rinvio a sabato», dice l'assessore all'Economia, Gaetano Aramo. Ma Giovanni Ardizzone, dl'Udc, ribatte: «Per noi si può tornare subito al lavoro, se il governo ha problemi a presentare una Finanziaria e ha dubbi sul bilancio, lo dica chiaramente e non cerchi alibi», dice. «Il problema sono i dubbi del commissario, il governo non cerchi scuse», dice Giovambattista Bufardecì di Grande Sud.

«La maggioranza è in stato confusionale, hanno riscritto dieci volte la Finanziaria e adesso si scopre che anche il bilancio non va bene, è meglio approvare l'esercizio provvisorio per avere più tempo», dice Fabio Mancuso del Pdl. A questo punto Sala d'Ercole si è aggiornata a sabato.